

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Ver la maggio si vol quasi tenere > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 447 volte

Edizione diplomatica



Guittone medesim(m)o

U Erlamagio siu uole quasitenero. simile modo sicomo laudare.
etanto dire efare emantenere. sape dibene uerdi ciaschuno afare.
etanto egrazioso il suo piacere. che suo fedele compia lei possa amare.
eu uole sempre essere del corpo edel podere. seu uole dire comio dissi odirfare.
E poi chese sillei tutto donato. piacca diseruire lai tanto pietosa.
chelle doni sua grazza e suo buno grato. Almeno che dire edisembrare gioiosa.
li siano tesi sibene soura mertato. epachisi chemai nombrama cosa.

- letto 591 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-109>